

Vendrame: “Subito un confronto per un lavoro di prospettiva”

Comunicati Segreteria - 20/01/2016

Sul piatto importanti partite per il territorio: sviluppo economico, servizi locali, fisco più equo

Barazza alla guida dell'Associazione dei Comuni della Marca,

Vendrame: “Subito un confronto per un lavoro di prospettiva”

L'augurio del segretario generale: “Consolidiamo il percorso di contrattazione sociale”

“Nell'augurare un buon lavoro a Maria Rosa Barazza e al suo staff, confidiamo di poter quanto prima iniziare un percorso fatto di schietto dialogo e reciproco supporto nell'affrontare le criticità relative al momento storico e le trasformazioni istituzionali e strutturali che vedono coinvolto il nostro territorio provinciale”. Con queste parole **Giacomo Vendrame, segretario generale della CGIL di Treviso**, si congratula con la neoletta presidente dell'Associazione dei Comuni della Marca Trevigiana e invita il nuovo organo di rappresentanza a un incontro con le Organizzazioni Sindacali.

“Organizzazioni – continua il segretario generale della CGIL di Treviso – che, attraverso la contrattazione sociale, in questi anni hanno dimostrato agli amministratori del nostro territorio competenza e visione d'insieme, dotando loro di strumenti analitici e di linee programmatiche al fine di determinare un intervento congiunto per lo sviluppo economico, per migliorare i servizi locali, per contenere la pressione fiscale e salvaguardare il reddito delle famiglie trevigiane. Proprio su questi temi – aggiunge Giacomo Vendrame – auspichiamo di avviare a breve un confronto con l'Associazione dei Comuni che consolidi i traguardi raggiunti ed esporti il modello e l'utilità della contrattazione sociale anche in quei Comuni ancora restii al confronto con i Sindacati”.

“Inoltre – conclude Vendrame -, solo attraverso un lavoro congiunto si potranno affrontare alcune importanti partite con soggetti pubblici e privati del trevigiano, tra le quali, a breve, quella relativa alla chiusura degli sportelli postali, e che noi, che ci siamo fatti interpreti delle esigenze delle comunità e delle potenzialità inesprese del territorio, vorremmo si trasformasse in un rilancio dell'attività di Poste in provincia”.

Treviso, 20 gennaio 2016



Ufficio Stampa